

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

- Titolo dell'attività per l'acquisizione delle competenze trasversali\*: \_\_ LA TUTELA DEL TERRITORIO E IL NOSTRO STILE DI VITA \_\_\_\_\_

Sede dell'attività: \_DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA\_\_\_\_\_

- Periodo di svolgimento delle attività formative: dal \_\_10/04/2022\_\_\_\_\_ al \_\_15/05/2022\_\_\_\_\_

- Durata dell'attività (in ore): \_\_24\_\_\_\_\_

- Numero di CFU attribuibili agli studenti che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni/ sessioni di apprendimento/laboratori/seminari ed avranno superato le relative prove finali (esame di profitto o verifica): \_\_\_\_\_3\_\_\_\_\_

- Breve descrizione delle attività proposte e delle metodologie didattiche da adottare\*\*: \_ Il progetto si propone di formare negli studenti capacità interdisciplinari di resilienza ambientale di fronte alle trasformazioni economiche e sociali e altro, fondate eticamente e professionalmente, attraverso un insieme di ambiti che spazia tra il diritto, l'economia, le scienze sociali e l'ingegneria. La resilienza si intende diretta soprattutto ad affrontare le sfide ambientali che ci troviamo ad affrontare in tempi di cambiamento climatico. Le competenze trasversali che si intende formare negli studenti sono mirate ad offrire loro gli strumenti teorici e pratici per saper cogliere i valori in gioco in una data situazione di conflitto ambientale e sociale – p.e. l'Ilva di Taranto – e saper rispondere ai problemi nelle loro multiformi sfaccettature. Nell'ambito delle competenze trasversali si mira a sviluppare anche la comprensione e l'analisi critica delle norme che regolano l'attività degli operatori pubblici (ai diversi livelli, dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni, e degli Enti locali) utilizzando, come casi pratici, l'analisi delle politiche implementate in risposta alla crisi pandemica e climatica

Più in generale le competenze trasversali devono stimolare negli studenti la consapevolezza che sfide globali come il 'cambiamento climatico globale' e l'emergenza pandemica non si risolvono soltanto attraverso gli accordi governativi ma anche con i micro-comportamenti individuali che generano più o meno inquinamento: p.e. uso dell'auto, consumo di carni, acquisto e smaltimento di beni non necessari, etc.

Le metodologie adottate consisteranno di lezioni frontali e seminari con simulazioni di casi di conflitto ambientale nei quali gli studenti saranno chiamati ad impegnarsi attivamente. Sono previste attività di laboratorio incentrate sull'utilizzazione di strumenti informatici avanzati quali i Sistemi Informativi Geografici, che verranno impiegati per l'acquisizione, la catalogazione e la gestione di dati ambientali, funzionali all'analisi di casi studio di rilevanza per il territorio regionale.

Descrizione specifica delle sezioni del corso.

Sezione 1.

ETICA. La sezione intende offrire agli studenti le basi minime di etica ambientale per poter identificare una propria posizione normativa rispetto ai problemi ambientali sia sul piano individuale sia su quello politico, con riferimento al problema della giustizia intergenerazionale e globale.

Etica e ambiente. 1.1. Cosa è l'etica ambientale? 1.2. Efficienza, sostenibilità e future generazioni. 1.3. Etica del carattere e ambiente. 2.1. Specie e biodiversità. 2.2. Giustizia globale: popolazione, povertà e ambiente.

Testo di riferimento sezione 1: R. Sandler, *Environmental Ethics*, Oxford University Press, Oxford, 2018, capp. 1, 6, 10, 13, 16.

## Sezione 2

ECONOMICA. La sezione ha come obiettivo quello di fornire gli elementi fondamentali per lo studio dei problemi climatici e di sostenibilità ambientale dal punto di vista economico. In particolare, si affronterà il tema delle esternalità negative prodotte dall'inquinamento nell'ambito dei fallimenti del mercato. Si metteranno in luce i possibili interventi correttivi che il settore pubblico può introdurre per raggiungere la sostenibilità ambientale dell'attività economica a livello imprenditoriale e globale.

2.1 L'efficienza del mercato e fallimenti del mercato. 2.2 Le esternalità e l'ambiente. 2.3 Le imposte correttive e la tassazione ambientale. 2.4. Analisi di problematiche ambientali dal punto di vista economico

Testi di riferimento: Siglitz-Rosengrad *Economia del settore pubblico* terza edizione (Cap. 3, 4, 6); Longobardi E. *Economia Tributaria* terza edizione (Cap. 5 e 10). Altro materiale didattico fornito dal docente.

## Sezione 3

SOCIOLOGICA. Questa parte del corso mira a fornire agli studenti le conoscenze sociologiche per generare maggiore consapevolezza delle sfide legate al cambiamento climatico e che attengono al nesso ambiente, società, economia. Dal punto di vista empirico si farà riferimento ad una serie di casi di studio, tra cui quello di Taranto, per l'acquisizione di competenze analitiche specifiche che riflettono sui processi cambiamento, partecipazione, gestione, anche istituzionale, nelle situazioni di conflitto socio-ambientale.

Società e ambiente. 1.1 Le sfide della transizione ecologica 1.2. La transizione giusta 1.3. Lavoro, welfare e movimenti sociali 1.4. Esperienze di conflitto ambientale e dilemmi socio-economici

Testo di riferimento sezione 3: Materiale didattico fornito dalla docente.

## Sezione 4.

GESTIONE TERRITORIALE. Al fine di sviluppare competenze trasversali risulta importante comprendere il ruolo che riveste una corretta acquisizione e gestione dei dati territoriali e climatici, che consenta una valutazione consapevole delle dinamiche in atto e delle tendenze che interessano l'ambiente di riferimento.

La sezione intende offrire agli studenti le basi concettuali e applicative per la gestione informatizzata dei dati territoriali, tramite attività di laboratorio incentrate sull'utilizzazione di strumenti informatici avanzati quali i Sistemi Informativi Geografici, che verranno impiegati per l'acquisizione, la catalogazione e la gestione di dati ambientali.

La gestione dei dati territoriali. 1.1. Caratteristiche e tipologia dei dati territoriali 1.2. Fonti dei dati: monitoraggio e acquisizione 1.3. Gestione informatizzata dei dati territoriali: le basi dei Sistemi Informativi Territoriali. 1.4 Esempi applicativi.

Testo di riferimento sezione 4: Materiale didattico fornito dal docente.

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del/i docente/i responsabile/i:

1. Michele Mangini: [michele.mangini@uniba.it](mailto:michele.mangini@uniba.it)
2. Francesco Gentile, [francesco.gentile@uniba.it](mailto:francesco.gentile@uniba.it)
3. Lidia Greco, [lidia.greco@uniba.it](mailto:lidia.greco@uniba.it)
4. Francesco Porcelli, [francesco.porcelli1@uniba.it](mailto:francesco.porcelli1@uniba.it)

Date previste per le lezioni:

Sezione 1: 11 (ore 10.30-12.45) -14 Aprile (ore 9-11.15);  
Sezione 2: 19 (ore 9.30-11.45) -21 Aprile (ore 9-11.15);  
Sezione 3: 27 (ore 9-11.15) -28 Aprile (ore 9-11.15);  
Sezione 4: 4 (ore 9-11.15) -6 Maggio (ore 9-11.15)

- \* si raccomanda di non effettuare variazioni rispetto al titolo del progetto approvato dal CdA.
- \*\* inserire un testo pari a circa 1000 caratteri.